



Pozzuoli: Guardia Costiera sequestra oltre 950 ricci di mare, considerati come pesca illegale

Pozzuoli, 9 giugno 2015 - E' di oltre 950 ricci di mare e 4.000 euro di sanzione amministrativa comminata, il bilancio dell'operazione contro la pesca di frodo effettuata dai militari dell'Ufficio Circondariale marittimo di Pozzuoli nella mattinata odierna.

I ricci sono stati pescati nel tratto di mare prospiciente la nota località di Licola Mare e, con molta probabilità, a breve gli stessi sarebbero stati immessi abusivamente nel mercato.

A seguito di una serie di controlli ed appostamenti è scattato il blitz dei militari della Guardia Costiera.

Gli stessi hanno colto sul fatto i pescatori abusivi mentre caricavano il pescato su un'autovettura. Nel corso dei successivi accertamenti sono state così rinvenute le casse contenenti gli echinodermi appena pescati.

Ai pescatori di frodo è stata contestato l'illecito amministrativo per la pesca abusiva di echinodermi in quantità superiore a quella prevista. La norma, spiega l'Ufficio Circondariale Marittimo di Pozzuoli, ammette, per questo tipo di pesca sportiva, la cattura di massimo 50 ricci a persona.

Il pescato, ancora vivente, è stato immediatamente rigettato in mare dalle motovedette della Guardia Costiera.

I controlli sull'intera filiera di commercializzazione dei prodotti ittici, continueranno serrati per tutta la stagione estiva e lungo l'intera filiera della pesca a tutela del consumatore nonché degli operatori del settore che agiscono nel rigoroso rispetto delle norme.